Anno XXXI — Sabato 25 Settembre 1897 — Conto corrente con la posta — N. 229

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Continuano le incertezze

Il generale risveglio patriotico che quest'anno ha suscitato la gloriosa data del 20 settembre, ci ha distolti dalle miserie della vita quotidiana; ma ora che le feste sono finite dappertutto è tempo che esaminiamo di nuovo la situazione, quale è divenuta dopo il rimpasto ministeriale.

Noi non vorremmo occuparci mai di queste miserrime lotte non politiche, ma fatte di puntigli personali a base di più o meno insoddisfatte ambizioni.

Le recenti dimostrazioni non ufficiali, ma fatte spontaneamente dal popolo ci hanno provato come il sentimento patrio, che i partiti estremi tentano invano di deturpare, sia invece ancora molto forte.

Un governo veramente liberale, che lasciasse da parte le questioni politiche per occuparsi con alacrità delle questioni economico amministrative troverebbe larghissimo appoggio; ma invece i reggitori della pubblica cosa si occupano del bene pubblico per quel tanto che basti ad accontentare i singoli gruppi e gruppetti parlamentari.

Finalmente fu dato il titolare al Ministero di grazia e giustizia, e ciò è sempre un vantaggio, poichè la continuazione dell' *interim* nell'on. di Rudinì era davvero una mostruosità.

S. E. Gianturco sarà poi all'altezza della situazione? La posizione del guardasigilli fu sempre importantissima, ma nelle attuali circostanze la sua importanza è aumentata eccezionalmente.

La Magistratura italiana, nella sua maggioranza è ineccepibile e degna della sua ottima fama antica. E' innegabile però che in questi ultimi tempi si sono manifestate delle scorie che bisogna assolutamente farle scomparire.

Chi copre una carica nella Magistratura, dalla alta alla più bassa, non dev'essere nemmeno sospettato — come la moglie di Cesare.

Vi sono delle mancanze che possono, per circostanze speciali, essere tollerate compatite, ma se commesse da un magistrato assumono invece una gravità eccezionale e devono essere subito senz'esitanza, assolutamente represse.

Per un cittadino privato si possono ammettere le attenuanti, per un magistrato mai, in nessun caso.

Il magistrato deve essere lo specchio del vivere retto della più scrupolosa moralità anche nella sua vita privata, e chi non è tale dev'essere obbligato a ritirarsi.

L'on. Gianturco avrà il coraggio e il potere di liberare il corpo della Magistratura dalle purulenze che cominciano qua e là a infettarlo?

S'egli fosse da tanto, non solo i magistrati gli sarebbero grati, ma tutti gli italiani, che ora guardano alcune volte con diffidenza verso il tempio di Temi.

L'on. Gianturco come ministro della pubblica Istruzione riescì inferiore al suo compito e alle speranze che aveva eccitato.

A dir il vero nutriamo scarsa fiducia ch'egli possa far meglio al Ministero di grazia e giustizia, trovandosi costretto a seguire — magari suo malgrado — il sistema rudiniano di tirare innanzi senza disgustare i gruppi, gruppetti e gruppettini della cosidetta maggioranza ministeriale. Ad ogni modo, quantunque con poca speranza, auguriamo che il nuovo guardasigilli possa riuscire nella difficilissima impresa.

Al ministero della pubblica istruzione va il già *vicere* di Sicilia, on. Codronchi. Cosa ci vada a fare nessuno lo sa, e nemmeno lui che sulla pubblica istruzione deve avere delle idee molto limitate, ammenochè non ne abbia nessuna, ciò che del resto potrebbe essere anche un bene.

L'on. Codronchi ha dichiarato che non farà alcuna innovazione nell'Istruzione; se manterrà la sua parola, dimostrerà, se non altro, che non è privo di senso comune.

Dopo questo rimpasto il Ministero è più solido di prima, o è più prossimo a sfasciarsi? Ecco: La nostra opinione, condivisa da altri autorevoli organi della stampa nazionale, si è che il Ministero ha ora assicurata la sua esistenza fino alla riapertura della Camera, e poi ritornerà da capo con i tentennamenti e probabilmente avremo il patatrac.

Fert

A proposito dell'assassinio di Canovas del Castillo

Nel *Bollettino del Manicomio Provinciale di Ferrara* troviamo il seguente assennatissimo articolo che riportiamo integralmente.

Oggigiorno, ogni volta che la cronaca registra un assassinio di regnante o di un alto personaggio politico, che non trovi ragione in un fatto d'indole privata, si ripetono sempre le solite questioni, fra le quali principalissima quella sulla classificazione di chi ha compiuto il delitto.

I conservatori gridano subito alla malvagità dei tempi e, stigmatizzando l'atto delittuoso come una conseguenza naturale del pessimo indirizzo dell'attuale società e della cattiva propaganda fatta dai partiti estremi, collocano senz'altro l'assassino nel numero dei delinquenti e dei malfattori volgari.

I socialisti, pur ripudiando l'anarchico dal loro seno, internamente forse si compiacciono che altri si assuma la responsabilità (e che responsabilità!) di far fare un passo al loro ideale economico, e, sforzandosi sempre di dimostrare che realmente il movente del delitto deve cercarsi nella miseria e nelle condizioni generali fatte ai non abbienti dalla menzogna e dalla ingiustizia sociale, si allietano nel relegare l'assassino nel numero dei pazzi.

Invece l'alienista, che, al di fuori di ogni passione politica, si pone a studiare obbiettivamente l'assassino e le condizioni d'ambiente, dà al riguardo un giudizio più giusto e più preciso. Senza dubbio la causa occasionale o il *pretesto* del delitto sarà lo scontento della sproporzione tra il guadagno e le fatiche del proletario e il guadagno e le fatiche dei capitalisti borghesi. Lo studio accurato di chi lo compie però dimostra chiaramente che si ha quasi sempre a che fare con un criminale o con un pazzo e qualche volta con l'uno e l'altro insieme.

Comunque sia, la società deve prendere delle misure energiche, per liberarsi da questi individui anomali, il di cui vessillo: la *pretesa di confutare uccidendo*, come disse il Lombroso, non è compatibile con qualsiasi progresso. Alcuni si uccidano (io per conto mio, non me ne farei scrupolo) altri si deportino, ed altri finalmente si internino nei Manicomi. Certo io non mi augurerei di rimanere alla Direzione di un manicomio quando la Società dovesse adottare quest'ultimo provvedimento.

T.

LA PERGAMENA degli ufficiali già prigionieri in Africa ai triestini

Il *Comitato delle Alpi Giulie* di Trieste, che in onore dei nostri soldati caduti in Africa fece coniare e distribuire una medaglia commemorativa, ha ricevuto in ricambio una splendida pergamena dagli ufficiali già prigionieri nello Scioa.

Di questo pensiero tanto gentile e patriottico e che onora altamente il nostro prode Esercito, il Comitato delle Alpi Giulie è oltremodo riconoscente.

La pergamena è nello stile del rinascimento italiano, miniata con tale squisitezza artistica da ricordare i migliori modelli dell'epoca. In alto, sopra un fondo azzurro ed ornati, campeggiano gli scudi d'Italia e di Trieste. Il disegno della pergamena venne ideato dall'Architetto E. Ferrante e la miniatura venne eseguita dal Padre Cappuccino prof. I. P. Angelico da Rieti.

Ecco il testo della pergamena:

« *Al Comitato delle Alpi Giulie della Città di Trieste*

« Noi tutti ufficiali reduci dalla prigionia nello Scioa ringraziamo con commozione profonda codesto Comitato per l'idea nobilissima ch'ebbe nel far coniare la medaglia che ci rammenterà l'infausta giornata d'Abba Garima.

« I ricordi ch'essa solleverà negli animi nostri saranno tristi e cari, l'immagine dei prodi compagni caduti valorosamente tornerà viva alla memoria di tutti.

« Non indarno caddero quei generosi se la morte procurò loro la vostra ammirazione — o fratelli nostri lontani — ed onoranza sì elevata, tanto sangue sparso laggiù non sarà infecondo se segnerà dalla gioventù presente ed avvenire la via del sacrificio e del dovere.

A voi, fratelli nostri carissimi, mandiamo caldo il saluto, noi che siamo l'avanzo di quel piccolo esercito che osò attaccare e combattere le orde innumerevoli abissine, e che serenamente andò a strage sicura. Restituiti finalmente alla cara patria che sospirammo tanto, restituiti alle famiglie, sentiamo tutta la squisitezza del vostro pensiero, ed è per noi dolcissimo conforto, alle pene passate il vostro attestato di stima e di affetto ».

Per tutti gli ufficiali

Capitano Ernesto Cordella — Capitano Tola Vincenzo.

Tenente Roberto De Gennaro — Tenente Sacconi Giacinto — Tenente Angelo Coccanari.

Roma, 1 luglio 1897.

A proposito di attentati

Si ha da Vienna:

Qui si smentiscono tutte le notizie di attentati, che avrebbero avuto luogo a Budapest contro i due imperatori.

Il principe di Galles in Italia

Il *Times* conferma che il principe di Galles farà prossimamente una visita a Roma.

Il principe, venendo in Italia, passerà in rivista la squadra italiana, alla quale si aggregheranno le navi inglesi del Mediterraneo.

LA CATASTROFE DI FIUME
Il racconto di un vecchio

Giogio Roghich, da Starigrad, vecchio cadente con le gambe quasi paralizzate, fece al corrispondente del *Piccolo* il seguente racconto:

« M'imbarcai sul piroscafo *Ika* a Novi — mi disse il Roghich — unitamente a circa venti altre persone. Lungo il tragitto l' *Ika* imbarcò a Cirquenizze ed in altri luoghi del litorale croato altre persone il cui numero preciso non posso affermare, ma che a mio modo di credere non dovrebb'essere minore di quaranta, fra cui qualche donna ed alcuni bambini. In tutti credo saremo stati a bordo 60 persone. Come successe la collisione non lo so, come non lo posso sapere la maggior parte dei passeggeri. C'erano a bordo due preti, alcuni signori ed una signora. Vicino a me stava seduta una donna giovane, mia compatriotta, che al momento dell'urto stava allattando un suo bambino. Credo che i bambini a prora siano stati tre. Dopo l'urto, che fu tremendo, vidi intorno a me una confusione indescrivibile: uomini che si precipitavano in mare, altri che urlavano, imprecavano e pregavano. Dubito di aver avuto in quel momento tutti i miei sensi; ma ricordo che il nostro piroscafo mi mancò d'improvviso sotto ai piedi ed io mi trovai fino al collo nell'acqua. Non sapevo nuotare; e mentre mi dibattevo fra le onde e pregavo Dio in cuore perchè mi soccorresse, mi sentii afferrare da quattro robuste braccia, e levarmi in un'imbarcazione. Mentre mi trovavo ancora in mare avevo veduto intorno a me lo spettacolo raccapricciante di zuffe disperate fra i naufraghi, che si aggrappavano fra loro, in un supremo desiderio di salvezza: uno spettacolo che non dimenticherò mai. » E il povero vecchio piangeva.

Nessun aumento di marinai

A proposito di una polemica militare nella quale chi sosteneva che per l'equipaggiamento delle 5 nuove navi da guerra, nel 1898, occorrevano 2000 marinai di più e chi affermava che ce ne vorranno 4000, da fonte officiosa si annunzia che forse saranno troppi anche 2000, poichè, se vi saranno 5 nuove navi in armamento, ve ne saranno altre da disarmare, perchè divenute inutili.

Contro i clericali

Si annunzia che in un colloquio, che ha avuto luogo tra gli on. Di Rudinì e Gianturco, si è deciso di diramare una circolare sulle intemperanze del partito clericale in Italia.

Una invenzione dell'Imperatore Guglielmo

L'*Army* e *Navy Gazette* ci fa sapere che l'imperatore Guglielmo ha inventato un ordigno di guerra che ha battezzato col nome: « distruttore di linea di battaglia. »

Questa macchina sarebbe un automobile in acciaio munito di feritoie per mitragliatrici e che può contenere una dozzina d'artiglieri interamente al riparo.

Un certo numero di queste macchine, che caricasse il nemico mitragliandolo, spazzerebbe tutto sul suo passaggio e annienterebbe un esercito, ma a condizione che non lo rovesciasse qualche ostacolo, come un tronco d'albero o un sasso. !

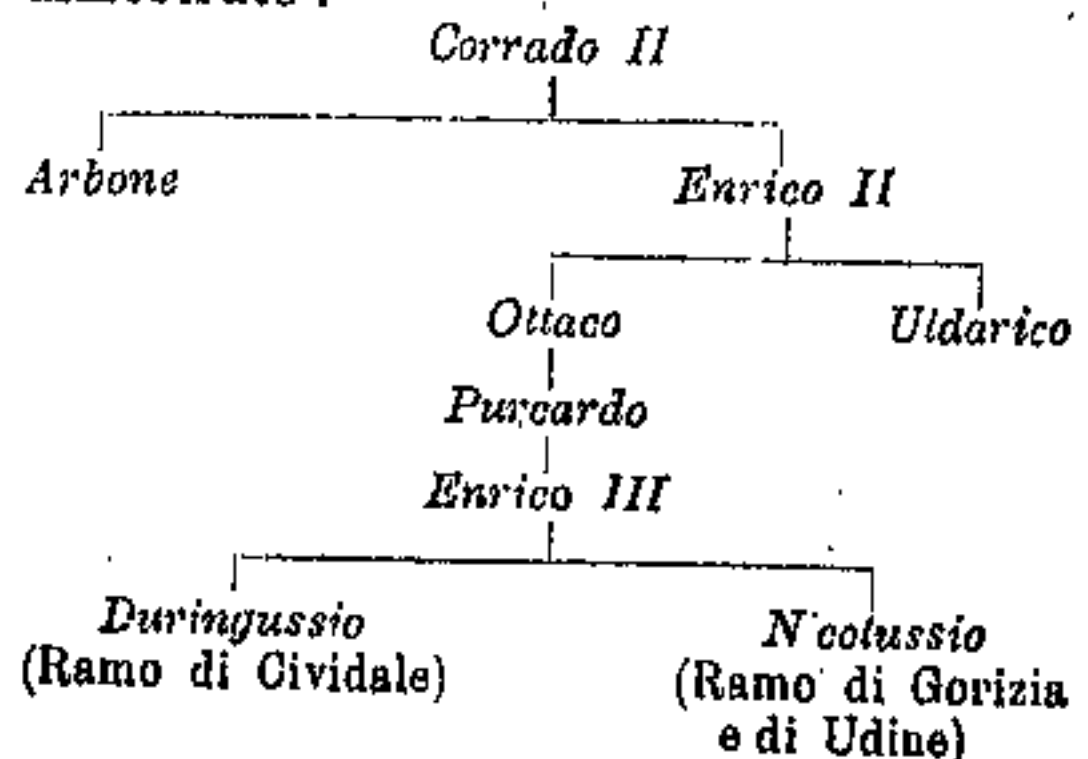
La Famiglia Reale

Ieri alle 11 i Sovrani e la Duchessa Elena d'Aosta sono partiti da Venezia salutati dalla popolazione; dopo le ore 16 erano di ritorno a Monza.

CASTELLI FRIULANI
ATTIMIS

(Cont. vedi n. 223 — 18 settembre)

Al tempo de' Patriarchi, gli Attimis erano tenuti a provvedere due elmi e due balestre, in tempo di guerra, per l'esercito della Patria (1).

Già ho detto come stimassi erronea l'asserzione, essere ben distinti gli Attems austriaci dai nostri friulani. Ora aggiungerò che la cosa fu portata innanzi ai giudici e si dibattè in un lungo processo feudale, del quale l'avv. Stefanelli, ebbe a tessere l'istoria (2). In questo processo, condotto a termine non son molti anni, fu con buone ed autentiche documentazioni provato come degli Attimis fosse stato capostipite un Corrado, ai cui discendenti venne tolto il castello ed usurpato da quel Voldarico, marchese di Toscana, di cui già ebbi a parlare. Arbone ed Enrico, considerati fino ad ora generalmente per i fondatori della casata, sarebbero figli di un Corrado II, discendente dei leggittimi signori di Attimis. Fu dunque giustizia che il Patriarca Uldarico nel 1170 a quei due restituisse quanto loro spettava. Da Corrado II così per un tratto correrebbe poi l'albero genealogico come fu al processo feudale, di cui sopra, dimostrato:

Giustamente pertanto il canonico della Torre stimava il ramo di Cividale essere il primogenito. Da quel Nicolussio fratello di Duringussio ebbero come si vede origine comune le due casate di Gorizia e di Udine. Un Federico di questo ramo, venuto nel 1470 a stabilirsi a Gorizia diede principio a quegli Attems austriaci, di cui il Guelmi (3) ebbe a scrivere una genealogia alquanto inesatta. Il suddetto Federico fu cancelliere di Leonardo ultimo conte di Gorizia. Dal di lui fratello Simone-Leonardo, nato il 3 novembre 1449, derivò la linea degli Attems di Udine, attualmente Attimis-Maniago (4).

(1) Manzano.

(2) Avv. Corrado Stefanelli — Comparsa conclusionale nel processo Attimis di Udine e Attimis di Gorizia.

(3) Gli Attems austriaci.

(4) id.

Che l'orso ed il tridente abbiano voluto, nei rispettivi stemmi, indicare due ben distinte famiglie, non è da credersi, e giudizialmente anche questa questione venne decisa, dimostrando che il tridente era l'arma comune della famiglia e l'orso quella feudale del marchesato (5). E qui è d'uopo dirlo gli Attimis da ben antico tempo ebbero diritto al titolo di marchesi.

Ancora nel 1025, Popone Patriarca concesse ad Odorico di Auerbach di edificare una torre *inter locum nostrum Sofumbergi parte una, et inter Marchionatum Attimis parte altera* (6). Dunque fin da quei lontani tempi c'era un *marchesato di Attimis*. E' logico dunque supporre che il capostipite, Corrado I, venuto dalla Germania, fosse investito non solo di un castello, ma ben anco di quel marchesato già prima esistente e del quale i suoi discendenti furono i titolari. In altre investiture del XIV secolo gli Attimis vengono chiamati marchesi e nel 1671, risulta da una denuncia sopra feudi ai Provveditori, che essi ebbero a lungo ad essere fregiati di tal titolo (7).

Una curiosa disposizione del XVII secolo ingiungeva in tempo di guerra agli Attimis di provvedere *due cavalli due piedi dei quali aspettano alli contadini di Attimis e di Nimis per antichissima consuetudine, et in vigor di cose giudicate, gli altri sei piedi spettano agli Consorti di Attimis* (8). Dal 1341 gli abitanti di Attimis ebbero uno statuto, che durò fino alla caduta della Repubblica ed il quale fu pubblicato per cura del Municipio (9).

L'antico margraviato d'Attimis si estendeva fino al Monte Maggiore di Tarcento e a Plezzo ed esercitava giurisdizione su tutte le ville fra questi luoghi ed il castello non che su molte altre ville e terre sparse per il Friuli. (10) Il nome di Attems — anticamente Altems — si vorrebbe far derivare dagli antichi Embs, famiglia derivata dai Monfort, un ramo dei quali per distinguersi addottò l'appellativo *Alt (vecchio)* d'onde *Alt-Embs* e *Attems* o *Altems* (11).

Ed ora alcune note relativamente alle condizioni attuali dei castelli di Attimis, che tolgo dal libro del co. Ermanno, stampato per nozze d'Attems-de Vardacca (12). La gente del luogo chiama le rovine del castello vecchio, poste nella più alta sommità a ben 411 m. sul mare, col nomignolo di *Cischieltuzz*.

In questo le dimensioni all'esterno erano di m. 40 × m. 18, di modo che si aveva una superficie quadrilatera di mq. 700 circa (13). Il lato minore verso il paese doveva essere guernito di due torricelle, mentre che un grosso torrione doveva ergersi dalla parte di nord-est, in direzione di Forame. Di questo — di forma esagonale — un lato s'innalza dal suolo oltre a 7 metri con uno spessore di muro di m. 1,80 alla base e di m. 1,50 all'apice attuale. In questo muro sono aperte alcune feritoje. Le pietre tagliate in blocchi parallelopipedi sono disposte in modo che presentano sulla faccia esterna del muro il loro fianco più piccolo, il che indica un modo di costruire molto antico e solido.

Il castello nuovo, o di mezzo, che i terrazzani chiamano *il grand*, sorgeva a circa 160 m. al disotto dell'antico. In questo c'è ancora un resto di torrione, due faccie del quale s'elevano per circa 20 metri, mentre le altre stanno stese, quasi intere, sul suolo. Anche in questo avanzo di torre si scorgono delle feritoie, le mensole *(banchinis)* dei piani ed una piccola finestra, ove nidificano i gheppi. Questo castello sarebbe stato eretto fra il 1250 e 1260 ed ultimato nel 1275. Nel 1294 fu ingiunto ad Artinido di Attems di demolirlo o di tenerlo per sola difesa della Chiesa Aquilejese. (14) Così sembra si sia fatto, giacchè il castello rimase in piedi per molti anni ancora. Sappiamo che nel 1387 al castello d'Attimis inferiore fu inviato da quei di Udine

(5) Co. Ermanno di Attems.

(6) Podrecca — Op. cit.

(7) Denuncia citata — Podrecca.

(8) id.

(9) Udine — Seitz — 1897.

(10) Ermanno d'Attems — I castelli e la famiglia d'Attems.

(11) id.

(12) Udine — Patronato — 1897.

(13) Senza calcolare alcuni edifici e cortili cinti da mura dei quali si scorgono i resti e che avrebbero dato una complessiva superficie di mq. 1100 all'incirca.

(14) Co. Ermanno d'Attems — Op. Cit.

un cannone. E' bene pertanto aggiungere che solo nell'anno precedente la polvere pirica era stata introdotta in Friuli; così questa rocca fu fra i primi fortilizi, che ne usassero nella nostra regione.

L'attuale castello, abitato dai conti Attimis, è posto appiè del colle. Consta di un fabbricato lungo ben 84 metri. Prima del 1400 era composto di una casa incastellata con due torri, dove abitavano in tempi tranquilli gli Attimis, che però usavano quali rifugi in tempo di guerra dei due castelli superiori. Una iscrizione, murata nella cinta dell'attuale cortile, dice che Elena d'Attimis nel 1637 fece unire le due torri con un muro in guisa da formare un grosso edificio con una gradinata esterna a due rampe in istile veneziano. Più tardi — nel 1778 — in occasione delle nozze Attems-Colloredo, venne eretta l'ala di levante, dove ci sono delle buone pitture.

—

Al prossimo sabato i castelli di *Ronchis* e di *Partistagno*.

—

Porgo i più sentiti ringraziamenti all'Esimio co. Ermanno d'Attimis per il gentile invio dell'opuscolo e per le notizie tanto cortesemente favoritemi.

Udine, 23 settembre 1897.

ALFREDO LAZZARINI

Lo stato dell'on. Imbriani

Un lieve miglioramento

Siena 24. — Ieri sera è arrivato da Napoli il prof. Cardarelli e dopo aver conferito coi medici curanti si recò a visitare l'infermo.

Il prof. Cardarelli dichiarò che le condizioni dell'on. Imbriani erano assai gravi, trattandosi d'una paralisi completa.

Stamane è arrivato il prof. Murri, ed accompagnato da Cardarelli, fece una visita al malato.

Il Murri confermò la diagnosi fatta dai medici curanti e da Cardarelli ed approvò la cura.

Il malato passò la notte tranquillamente. Stamane si è notato un sensibile miglioramento, che tuttora perdura.

L'infermo ha l'intelligenza pronta.

I medici però si riservano ogni previsione intorno all'andamento del male, dicono che vi è una notevole tendenza al miglioramento.

Cronaca Provinciale

La mostra cinegetica di Pagnacco

I premiati

1. *Uccelli da richiamo in gruppi ed isolati.*

Medaglia d'oro del Comitato, Pecile Biagio di Udine per gruppo di 180 uccelli da richiamo.

Medaglia d'argento del Ministero, Rizzani Leonardo di Udine per gruppo di 104 uccelli da richiamo.

Medaglia d'argento del Comitato, Orgnani nob. Vincenzo di Tricesimo per gruppo speciale di fiste e fistoni; Sant Leonardo di Adorgnano per uccelli da richiamo, reti gabbie ecc.; Freschi Abramo di Pagnacco per gruppi di uccelli da richiamo e capi.

Medaglia di bronzo, Boschetti Giacomo di Tricesimo per uccelli da richiamo (tordine); Vit Gio. Batta di Laipacco per gabbie e ceste filo ferro; Melchior di Udine per gruppo civette; Bortolotti Giovanni di Tricesimo per gabbia speciale; Asini Giuseppe di Tricesimo per lacci.

2. *Armi ed accessori da caccia.*

Categoria I. — Armi di lusso ed accessori posseduti da privati.

Medaglia d'argento, Corradina Domenico di Tolmezzo per collezione d'armi da caccia antiche e moderne; caprioli vivi; De Checco fratelli di Chiasielis per spingarda ed accessori di propria invenzione.

Medaglia di bronzo, Lunazzi Mariano di Udine per fucile con calcio eseguito da Zanoni Girolamo di Udine; Crainz Antonio di Udine per fucile cesellato.

Menzione onorevole, Farlatti nob. Daniele di S. Daniele per gruppo d'armi, scudi ecc.; Micoli Toscano Luigi per gruppo fucili antichi; co. Varmo di Udine per armi antiche; Raddi Antonio di Marano per spingarda; Boschetti Giacomo di Tricesimo per armi da caccia ed accessori; Cecconi co. Giuseppe di S. Daniele per armi ed accessori; Groppiero co. Andrea di Moruzzo per armi da difesa e caccia; Baletti Pietro di Udine per pistole; Galvani Ernesto di Pordenone per fucili da caccia; Tosolini Girolamo di Feletto per uova di struzzo ed altro.

Categoria II. — Armi ed accessori da caccia appartenenti a negozianti.

Medaglia d'argento, Franzolini fratelli di Udine per armi da caccia ed altre; Gigante Olinto di Udine per armi da caccia ed accessori; Pannilunghi Gesualdo di Udine per accessori da caccia; Fanna Antonio di Udine per cappelli da caccia; Grassi Libero di Udine per vestiti da caccia; Nigris Giuseppe di Udine per portagabbia in ferro.

Medaglia di bronzo, Tomada Vincenzo di Mortegliano per accessori da caccia; Zompicchiatti Domenico di Udine per vestito da caccia; Livotti Giusto di Udine per cappelli da caccia; Querini Luigi di Udine per scarponi da caccia; Dri Francesco di Tricesimo per scarponi da caccia; Rea Giuseppe di Udine accessori per cacciatori.

DA S. DANIELE

Festival di beneficenza

Domani 26 settembre corr. avrà luogo a S. Daniele un festival di beneficenza.

Verrà estratta una pubblica tombola, a vantaggio della Congregazione di Carità, con le seguenti vincite: Cinquina lire 50; prima tombola lire 200; seconda tombola lire 100.

Concerto musicale sostenuto dalla Banda cittadina.

Sulla pubblica piazza, sotto ampio padiglione, su elegante piattaforma illuminata a gas acetilene, gran ballo popolare, con distinta orchestra.

Illuminazione fantastica dell'intero paese.

Fuochi d'artificio.

—

La direzione della tramvia a vapore Udine S. Daniele ha disposto che in tal giorno abbiano effetto i seguenti treni:

ANDATA			RITORNO		
Da Udine P· G	a Fagagna	a San Daniele	da San Daniele	a Fagagna	a Udine P. G.
13.30	14.20	14 50	13.50	14.20	15.11
14.10	15.—	15.30	15.40	16.10	17.10
15.19	16.11	16.43	16.50	17.20	18.10
15.30	16.20	16.50	17.10	17.40	18.29
17.30	18.30	19.10	18.10	18.40	19.31
18.29	19.20	19.52	19.52	20.20	21.10
20.4	20.55	21 25	20.25	20 55	21,45
21.45	22.35	23.5	21.45	22.15	—
—	22.20	22.50	23.35	23.50	0.30
			4.—	4.30	5.20

Biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto con validità fino al primo treno normale del 27 settembre; Udine S. Daniele lire 1.50; Fagagna - S. Daniele lire 0,75; Martignacco S. Daniele lire 1.20, compresa la tassa di bollo.

Da S. Vito al Tagliamento

SPORT

Ci scrivono in data 24:

Nocte, pluit tota, redeunt spectacula mane

I Sanvitesi dividendo l'impero con Giove hanno saputo diradare le nubi e preparare uno splendido sole per le loro gare di Lawn-Tennis.

Che a S. Vito si sappiano fare le cose per bene l'abbiamo visto anche in occasione della recente mostra di aratri. Prima l'utile poi il dilettevole, prima la festa del lavoro dell'agricoltura, poi quella dell'educazione fisica.

Per la gara provinciale di Tennis erano accorsi nella simpatica ed ospitale cittadina giuocatori d'ogni parte del Friuli.

Il giardino di Madonna di Rose è un sito ideale per una gara di giuochi: all'ombra di alberi secolari, sui verdi tappeti erbosi, son tracciati i campi di Tennis, e su' quei campi i fiori non mancavano; ce n'era un gran mazzo dei più vezzosi e belli, rappresentati da gentili ed eleganti giuocatrici che coi loro vestiti multicolori e cogli occhi brillanti di gioia, di entusiasmo e di gioventù mettevano una nota delle più gaie in quel paesaggio per sua natura severo.

Chi scrive, da tre anni non aveva giuocato a S. Vito ed è rimasto sorpreso ed ammirato dai progressi fatti specialmente dalle giuocatrici sanvitesi, che oggi, sia per numero, sia per disinvoltura, abilità e slancio, sono certo prime in provincia nostra.

Con tali elementi era naturale che sorgesse l'idea di indire una gara.

Il giuoco organizzato da un campione qual'è il Braida, efficacemente aiutato e secondato dai conti Rota pure sportisti valorosi, presenziato da Mister Wikinson, uno dei più forti campioni d'Inghilterra, non poteva non riescire secondo le più severe regole dell'arte.

Se si eccettuano le distrazioni di qualche giudice, compatibili; ahimè! in mezzo al dardeggiare di certi sguardi or dolci, or severi ed ora birichini, tutto andò alla perfezione.

Il terzo giorno, finita l'ultima gara, si fece la distribuzione dei premi. La contessa Adelia Prata, quell'egregia gentildonna che alla elevata coltura, all'affabilità dei modi, alla bontà dell'animo unisce tutto lo slancio dello spirito moderno e che gode di vedersi circondata dall'allegria, dalla vivacità e spensieratezza dei giovani, volle colle sue mani consegnare le medaglie ai vincitori, premiandoli così doppiamente.

Dovrei dire ancora dell'ospitalità ricevuta, larga, gentile, patriarcale; dovrei dirlo per me e per tutto quello stuolo di gioventù allegra e spensierata che in quei giorni non trovò che attenzioni e cortesie; ma certi sentimenti, e la gratitudine è di questi, si sciupano coll'esprimerli.

P.

DA FORGARIA

Preti che non salutano

Ci scrivono in data 24:

L'altro ieri attraversando una strada per recarmi a un paese vicino, m'incontrai con quattro preti, a non molta distanza l'uno dall'altro.

Per quel rispetto che io ho sempre avuto per i ministri di Dio, li salutai levandomi il cappello.

Il primo corrispose al mio saluto, ma gli altri mi guardarono senza però fare nemmeno un piccolo cenno nè con la mano nè con il capo!

Io mi sono molto meravigliato di questo comportamento, contrario ai primi elementi di buona creanza, da parte di ecclesiastici che pretendono — e lo dovrebbero — servire di esempio, specialmente nelle campagne, al popolo.

DA SACILE

Patronato scolastico

Scrivono in data 23:

Dietro iniziativa del sig. dr. Emilio Dal Bo, direttore delle RR. Scuole normali, si è costituito il giorno 20 settembre un Comitato di gentili signore, allo scopo di istituire in Sacile un Patronato scolastico per gli alunni poveri.

Dire cose davvantaggio intorno a tale benemerita istituzione è superfluo ritornerò sull'argomento appena siasi costituita la Società e compilato il relativo statuto.

DA TRIVIGNANO

Fervet opus

Ci scrivono in data odierna:

Le belle giornate della settimana permisero ai nostri operai di fare gli addobbi del paese per la festa di domani.

Bisogna vedere, per convincersi, che qui, quando si dice di fare, si fa.

Un magnifico padiglione veramente architettonico, per l'inaugurazione della bandiera, è già eretto sulla piazza maggiore, e, puossi affermarlo che figurerebbe degnamente in paesi di ben maggiore importanza.

Oggi ognuno lavora per quattro e domani quelli che verranno a Trivignano, e saranno in molti, resteranno certamente soddisfatti.

T.

DA CORDENONS

Ucciso dal fulmine

Giorni sono, certo De Pietro Pietro, colpito fu dalla folgore nella propria abitazione, rimanendo cadavere.

Da Muzzana del Turgnano

Un bruto

Certo D. P. P. trovandosi nell'abitazione dell'ebete Cassutti Isella, d'anni 14, sfogava con lei le sue brutali voglie.

La madre della fanciulla sporse querela.

Ringraziamento

La famiglia del defunto *Foscolini dott. Adolfo* medico condotto di Manzano, profondamente commessa, ringrazia tutti coloro, che, in qualsiasi modo, vollero onorare la memoria dell'amato estinto, e furono larghi di conforti per lenire l'enorme sventura.

Ringrazia con riconoscenza e gratitudine i medici dott. Girolamo Bianchi, dott. Alberto Carnelutti, dott. Giovanni Filippi, dott. Luigi e dott. Nicolò Rieppi ed il prof. Papinnio Pennato per le cure amorose prestate all'infermo durante la breve malattia, contro la quale la scienza medica tanto valentemente rappresentata, ha lottato invano.

Chiede venia per ogni involontaria ommissione.

Manzano, li 24 settembre 1897.

Con l'animo pieno di angoscia i coniugi Daulo e Laura Tomaselli partecipano la morte del loro tenero ed amato figlio

UGO

di giorni 35

avvenuta oggi ad ore 3 mattina in Rubignacco di Cividale.

Pregano di essere dispensati dalle visite.

Rubignacco, 25 settembre 97.

—

All'egregio cav. Daulo Tomaselli ed allla sua gentile signora presentiamo le più sincere condoglianze per la sventura che li ha tanto gravemente colpiti.

La Redazione

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Settembre 25 Ore 8 Termometro 16.—
Minima aperto notte 11.7 Barometro 760.5
Stato atmosferico: vario coperto
Vento: N W Pressione stazionaria
IERI: Vario
Temperatura: Massima 22.5 Minima 12.—
Media 16.995 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.57	Leva ore	4.33
Passa al meridiano	11 58.36	Tramonta	17.8
Tramonta	18.	Età giorni	28

Fiori d'arancio

Questa mattina nell'amena borgata di Enemonzo — posta nel centro di una fra le più pittoresche vallate carniche — due cuori si uniscono con il dolce nodo d'Amore.

La gentile e leggiadra signorina *Italia Comessatti* dà la mano di sposa all'egregio giovine sig. *Emilio Pico.*

Auguro agli sposi felici che la vita si conservi per essi bella e ridente, come in questo giorno in cui si giurano reciproca fede.

—

La cerimonia nuziale si compie nelle intimità di famiglia.

Compare della sposa è l'on. deputato cav. Giovanni Marinelli, e dello sposo il sig. Federico Cantarutti.

giemme

—

Per la fausta circostanza il prof. Olinto Marinelli ha pubblicato una monografia sulla *Frana e il lago di Borta*, preceduta da una lettera allo sposo dei suoi colleghi di direzione della Società Alpina friulana.

—

Parecchi amici del sig. Pico e soci della S. A. F. gli dedicano un *album ricordo* con fototipie del gruppo del Canin.

Promozione

Il colonnello di Stato maggiore Carlo Caneva, nostro concittadino, che si trova in Africa, fu promosso a maggiore generale e destinato al comando della brigata Re.

Tiro a Segno

Domani dalle 7 alle 9 lezioni regolamentari 5 e 6 — Tiro libero alla pistola e fucile — Nell'ottobre p. v. gara di tiro.

Interessi magistrali

Nell'adunanza tenuta ieri dal Consiglio direttivo dell'associazione magistrale friulana, venne data lettura delle numerose adesioni pervenute dalle società consorelle allo schema di legge votato nell'assemblea di Pordenone del 24 aprile p. p.

Il Consiglio predetto deliberò di inviare tale schema a *tutti* i senatori e deputati del Regno.

Indisse quindi la prossima adunanza dell'assemblea pel giorno 31 ottobre p. v.

Ringraziamento

Il sottoscritto ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che durante la malattia sopravvenutagli, vollero aiutarlo mediante denaro, assicurandoli che serberà loro eterna riconoscenza.

Soprano Arturo

L'arrivo del 26° fanteria cambio di distaccamenti — Il nuovo comandante della Divisione di Padova

Ieri mattina alle ore 4 40 partì da Verona il 26° fanteria per le varie destinazioni.

Il 1° battaglione si recò a Palmanova sede del suo distaccamento per la linea di Portogruaro, il 3° proseguì per Venezia ove trovasi da un anno distaccato. Il 2° battaglione col comando del Reggimento e la musica giunse ieri alla nostra stazione alle ore 15.45.

In questi giorni alla caserma del 26° fanteria fervono i lavori per il congedamento delle classi anziane che avrà luogo il 26, 27, 28 e 29 corrente.

Il primo di ottobre avverranno i cambi di distaccamento. Il 2° battaglione del 26° fanteria si recherà a Palmanova, il 1° da Palmanova a Venezia ed il 3° da Venezia a Udine. Verrà pure fornito il consueto distaccamento ad Osoppo. Dopo il congedamento la musica del reggimento andrà in licenza.

Il giorno 29 corr. giungerà fra noi il Reggimento Cavalleria Saluzzo (12°) proveniente da Voghera, comandato dal colonnello Matioli Alessandrini, in sostituzione del reggimento cavalleria Lodi (15°) tramutato a Milano.

Il generale Magnani d'Intignano, comandante la Divisione militare di Padova, da cui dipende pure la nostra guarnigione, è stato nominato Ispettore di cavalleria. A sostituirlo verrà il tenente generale Stevenson, attuale comandante della divisione di Ancona.

Nuovi ruoli dei contribuenti

per la ricchezza mobile

Farmacisti, laboratori farmaceutici venditori di sanguisughe

Biasioli Luigi da lire 2000 a 2200.

Droghieri, vendita di generi misti

Tamburlini Cristoforo da lire 1200 a 2700.

Negozi manifatture, seterie, mercerie in genere

Beltrame Antonio e Vittorio da lire 3400 a 3700, D'Este Antonio Francesco da 1800 a 2200, D'Orlando Tiziano da 6000 a 6600, Grassi Libero da 600 a 1700, Perulli Cesare da 800 a 1700, Sporeni D'Orlando Romano da 3400 a 3700, Tellini Edoardo e Della Martina da 6000 a 22800.

Sartorie

Sabot Giuseppe da lire 850 a 950.

Fabbriche e negozi cappelli e berretti

Fanna Antonio da lire 1600 a 2600.

Calzolerie

Ceschia Giacomo da lire 540 a 600.

Chincaglieri ed oggetti di lusso

Verza Augusto da lire 1900 a 3500.

Ombrellerie, ventagli e negozi da parrucchiere

Ruggeri Nicodemo da lire 780 a 880.

Gioiellieri, orefici, orologiai, incisori ecc.

Ferrucci Giacomo da lire 3600 a 4000.

Fabbrica e commercio strumenti di precisione ottici, chirurgia e musica

Morgante Annibale da lire 540 a 1500, Passoni Carolina da 1000 a 1100.

Negozi di ferramenta, ottoni, maniscalchi

Calligaris Giuseppe da lire 850 a 1700, De Luca Teodoro da 600 a 2000, Modotti Vittorio da 900 a 1000.

Fabbrica e commercio mobili in legno, in ferro, falegnami, seggiolai ecc.

Del Negro Giuseppe da lire 800 a 1800.

Tappezzieri, sellai, materassai ecc.

Mattiussi Gustavo da lire 1100 a 1200.

Lavorazione e vendita pietre, marmi, calce, cementi ecc.

Angeli Candido e Nicolò da lire 3000 a 5720.

Lavorazione e vendita all'ingrosso legnami, carbone ecc.

Micoli Francesco da lire 4200 a 5300, Piussi Pietro da 6363 a 13600.

Commercio porcellane, majoliche, cristalli

Lizier Giovanni da lire 1250 a 2200.

Vetture pubbliche, omnibus, diligenze, spedizionieri, magazzinieri, e commissionari

Brandolini Filippo da lire 1500 a 3000, Parisi Francesco da 4200 a 7000, Rebora Riccardo da 800 a 1500.

Fabbrica tappezzerie di carta e cartolerie

Missio Giovanni da lire 640 a 1200.

Tipografie, editori di libri, di musica ecc.

Cantoni Angelo Pietro da lire 800 a 1600, Del Negro P. Giovanni 1400 a 1700.

Scontisti, cambisti, cambiovalute

Conti Giuseppe da lire 3650 a 6800.

Appaltatori, capimastri ecc.

Agosto Antonio da lire 1800 a 2000, Tunini Giovanni da 4000 a 4500.

Appalti di manutenzione, illuminazione, servizi pubblici ecc.

Hocke Giuseppe da lire 4000 a 5900.

Medici, chirurghi, oculisti

Cosattini dott. Vittorio da lire 900 a 1600, D'Agostini dott. Clodoveo da 1850 a 2300.

Dentisti, callisti, levatrici, ecc.

Toso Odoardo da L. 2000 a 2200.

Avvocati, procuratori, causidici

Bertaccioli dott. Mario da lire 6000 a 7000, Caisutti dott. Giuseppe da 1400 a 3000, Casasola dott. Vincenzo da 2000 a 3500, Feruglio dott. Angelo da 1600 a 2000, Franceschinis dott. Erasmo e Nimis Giuseppe da 1000 a 2000, Girardini dott. Giuseppe e Nardini dott. Emilio da 6000 a 8000, Measso dott. cav. Antonio da 2200 a 2600, Plateo e Dabalà da 2800 a 4000, Ronchi cav. dott. Andrea da 2800 a 3500.

Notai

Rubazzer dott. Alessandro da lire 6800 a 9000, Zuzzi dott. Giacomo da 1100 a 2500.

Ingegneri e architetti

De Toni ing. Lorenzo da lire 650 a 1800.

Agenti di cambio, mediatori, sensali, spedizionieri ecc.

Corradini Michele da lire 3500 a 3800, Molmenti Alessandro da 3200 a 6400, Moro Alessandro da 1200 a 1300, Nodari Silvio e Lodovico da 600 a 1000, Pico Emilio e Zavagna Vittorio da 3800 a 6000.

Società in accomandita per gli stipendi, pensioni ecc.

Frizzi A. e Comp. da lire 3041 a 6161, Muzzati G. Magistris e C. da 5640 a 8520, Scheiner Francesco da 3600 a 7600.

Esercenti, stabilimenti industriali commercianti ecc. pei loro agenti e simili

Angeli Candido e Nicolò da lire 8800 a 12100, Bosero Augusto da 641 a 1700, Commessatti Giacomo da 5220 a 7200, Cucchini Eugenio da 1282 a 3400, Degani cav. G. B. da 8300 a 11600, D'Este Antonio Francesco da 1250 a 1900, Dormisch Francesco da 2800 a 4700, Dorta Pietro e Romano da 7095 a 10760, Gori Giuseppe da 2561 a 3360, Kechler cav. Carlo da 6194 da 7995, Mason Enrico da 3510 a 6200, Moretti Luigi (ditta) 12400 a 12500, Pantarotto Giovanni da 900 a 4500, Paruzza P. G. da 720 a 3100 Tellini e Della Martina da 900 a 1600, Broili Giuseppe da 800 a 1620.

Impiegati privati, fattori ecc.

Braida Luigi da lire 6300 a 9100, Della Mora Giuseppe da 750 a 1600, Girardini Emilio da 3700 a 4680, Plateo Melchiade da 3600 a 6000, Scala Vittorio da 2600 a 3840.

—

Per ora, sia per mancanza di tempo quanto per essere solerti coi nostri lettori interessati, abbiamo limitata la pubblicazione alle sole ditte che ebbero aumentato pel 1898 il loro reddito 1897, trascurando di occuparci se lale aumento provvenga a fronte della domanda di rettifica (come in tutti i filandieri) o per taci a conferma delle somme precedentemente accertate. Ma ci riserviamo di dare in breve la copia fedele dei risultati di tutta la Tabella; onde ognuno possa toccare con mano quanto fossero giuste le nostre censure del 21 andante, eco fedele del malcontento generale.

Intanto mettiamo sull'avviso coloro che vengono invitati a ricevere una nuova scorticata di diffidare delle parlantine più o meno commoventi che loro verranno rivolte per catechizzarli, prima di accettare qualsiasi inasprimento; e di bene informarsi prima dei redditi stati fissati agli altri della stessa classe per gli opportuni confronti — che nella generalità riesciranno edificantissimi. Il criterio della legge e la giustizia esigono un trattamento uniforme e proporzionato per tutti; questo è il caposaldo della distribuzione del tributo.

A titolo di cronaca poi riferiamo quanto si ripete dovunque, qui ed in Provincia, che i filandieri, visto il trattamento di **favore** loro usato anche in quest'incontro dall'Agente delle tasse hanno deciso di chiudere tutti gli stabilimenti

—

Riferiamo in proposito l'interpellanza presentata dall'on. Farinet:

« Il sottoscritto interpella l'on. presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze sulla stridente contraddizione che si rileva fra la solenne promessa del discorso della Corona di *far scomparire le acerbe fiscalità che opprimono il popolo italiano*, ed i nuovi spaventosi aumenti eseguiti d'ordine superiore dagli agenti delle tasse sui redditi di ricchezza mobile, nonchè sul rincrudimento di fiscalismo che va sempre più accentuandosi nella esazione di tutte le altre tasse.

« F. Farinet »

Biglietti d'abbonamento

Le Società esercenti le Reti Mediter- ed Adriatica, d'accordo colle ferrovie Sicule e col consenso del R. Governo, hanno stabilito di ammettere nel servizio degli abbonamenti, dal 1 ottobre c. a., tanto in servizio interno che cumulativo, in via d'esperimento e fino a nuovo avviso, le concessioni seguenti:

I. Riduzione del 25 per cento del prezzo vigente per gli abbonamenti mensili e cioè, applicazione dei prezzi risultanti dalla seguente tariffa:

I. classe

Fino a chilometri 5, lire 22.95, id. 10, id. 35.65, id. 15 id. 45.80, id. 20 id. 53.40, id. 25 id. 58.50, id. 30 id. 63.60, id. 40 id. 71 25, id. 50 id. 78.85, id. 60 id. 86.50, id. 70 id. 94.10, id. 80 id. 101.70, id. 90 id. 106.80, id. 100 id. 111.90, id. 150 id. 132.25, id. 200 id. 150 05, id. 250 id. 165.30. id. 300 id. 178.—.

II classe

Fino a chilometri 5 lire 17.85, id. 10 id. 25.45, id. 15 id. 33.10, id. 20 id. 38.15, id. 25 id. 43.25, id. 30 id. 45.80, id. 40 id. 50.85, id. 50 id. 55 95, id. 60 id. 61.05, id. 70 id. 66.15, id 80 id. 73 80, id. 90 id. 76.30, id. 100 id. 78.85, id. 150 id. 94.10, id. 200 id. 106 80, id. 250 id. 117.—, id. 300 id. 127.15.

III classe

Fino a chilometri 5 lire 12.75, id. 10 id. 17.85, id. 15 id. 22.95, id. 20 id. 28.—, id. 25 id. 30.55, id. 30 id. 33.10, id. 40 id. 35.65, id. 50 id. 40.70, id. 60 id. 43.25, id. 70 id. 48 35, id. 80 id. 50.85, id. 90 id. 53.40, id. 100 id. 55.95, id. 150 id. 66.15, id. 200 id. 76.30, id. 250 id. 83.95, id. 300 id. 89.—.

Norme per l'applicazione dei prezzi

Il prezzo d'abbonamento per un percorso chilometrico non tassativamente designato nella suddetta tariffa si ottiene come segue:

Per i percorsi non eccedenti i 30 chilometri: aggiungendo al prezzo indicato pel limite di percorso immediatamente inferiore, tanti quinti della differenza che risulta fra il prezzo stesso e quello pel limite immediatamente successivo, quanti sono i chilometri eccedenti;

Per i percorsi da 31 a 100 chilometri: aggiungendo al prezzo indicato pel limite di percorso immediatamente inferiore, tanti decimi della differenza che risulta fra il prezzo stesso e quello pel limite immediatamente successivo quanti sono chilometri eccedenti;

Per i percorsi da 101 a 300 chilometri: aggiungendo al prezzo indicato pel limite di percorso immediatamente inferiore, tanti quinti della differenza che risulta fra il prezzo stesso e quello pel limite immediatamente successivo, quante sono le decine o frazioni di decine di chilometri eccedenti.

II. Abbonamenti per il periodo di 45 giorni coi prezzi uguali a quelli di un mese aumentati del 50 per cento.

III. Riduzione a lire 1.00 della spesa per i libretti (in tela in luogo che in pelle) per gli abbonamenti di 3 mesi o meno.

IV. Abbonamenti per il periodo di 4 mesi a prezzi superiori di un terzo a quelli corrispondenti per tre mesi.

Tanto gli abbonamenti per 45 giorni quanto quelli per 4 mesi, saranno rispettivamente vincolati alle medesime limitazioni di percorso stabilite per gli abbonamenti di un mese e di tre mesi, avvertendo che, come di regola, per i biglietti che comprendono linee percorse dai convogli diretti, la quota di prezzo proporzionale alle linee stesse si aumenta del 5 per cento.

Società di miglioramento e Mutuo Soccorso

Fra lavoranti muratori, manovali, apprendisti e garzoni

In osservanza allo Statuto Sociale, approvato all'unanimità nell'Assemblea generale del 22 agosto p. p. la Presidenza ed il Consiglio del cessante Comitato permanente dei muratori, si pregia invitare per domenica 26 corrente.

L'imprese concittadine, capimastri, consoci e tutti i lavoranti muratori, manovali, apprendisti e garzoni, all'annunciata Assemblea generale che avrà luogo al Teatro Nazionale alle ore 10 ant. precise.

Ordine del giorno

1. Comunicazione della Presidenza e del segretario relatore.

2. Lettura di onorifico atto della *Real Casa* d'Augusto gradimento ad omaggio d'*Indirizzo Sociale*.

3. Indicazioni sullo Schema dello Statuto.

4. Invito di piena adesione alla Società dei Muratori da parte di nuovi Soci, e specialmente di confratelli lavoratori giunti in questi giorni dall'estero.

5. Nomine. Elezione del Presidente effettivo e di 12 Consiglieri e di 3 supplenti.

Un lutto della Banca d'Italia

Un telegramma pervenuto jeri dopo le 11 alla succursale della Banca d'Italia della nostra città, annunziava la morte, avvenuta la notte precedente, del comm. *Domenico Morro*, vicedirettore della Banca stessa.

Il decesso del comm. Morro che nella Banca ha molte benemerenze, è un grave lutto, nel mondo degli affari.

Il « Cittadino Italiano »

è pregato di rileggere attentamente l'articoletto pubblicato martedì 21 corr. nel *Giornale di Udine* sul numero unico *XX Settembre* e vi troverà, cogli altri, ricordati anche i bellissimi versi dell'egregio sig. G. Girardini.

Ciò per risposta alla errata asserzione fatta dal *Cittadino* nel suo numero di ieri.

Revoca di Mandato Generale

Cessato il motivo per cui il sotto firmato rilasciava alla propria figlia Colombatti Antonietta-Maria Mandato Generale nel giorno 6 dicembre 1894 atto Barnaba di Udine al N. 4551-2992 registrato in Udine il 26 dicembre 1894 al N. 1029, così con il presente viene quest'oggi dal sottoscritto revocato detto Mandato Generale, e ciò per ogni conseguente effetto di legge.

Udine 20 settembre 1897.

Colombatti dott. Marco

Teatro Nazionale

La comp. Reccardini questa sera darà: *I tre gobbi di Damasco*.

All'Ospitale

Venne medicata Angela Giacomini per una semplice scalfittura al dorso del naso e due contusioni agli angoli esterni delle palpebre, guaribili in due giorni. La Giacomini dice di aver riportate quelle ferite in rissa.

Banda Cittadina

Programma dei pezzi che saranno eseguiti domani **26 settembre** alle ore **7 pom.** sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia « Monelli »	Arnhold
2.	Valzer « Giubilejo »	Fahrbach
3.	Finale I « Un ballo in Maschera »	Verdi
4.	« Serenata »	Bolognesi
5.	Sinfonia « Marta »	Flotow
6.	Polka « A rivederci »	Montico

Arte Teatri, ecc.

Teatro Minerva
La compagnia Gallina

Stasera alle ore 20.30 la compagnia Gallina darà la prima rappresentazione colla commedia in 4 atti *El Maestro Zaccaria* di L. Pilotto; precederà lo spettacolo la commedia in un atto *Fora del mondo* di G. Gallina.

Domani sera seconda ed ultima rappresentazione; sarà messo in iscena il bozzetto drammatico in un atto *La vigilia del Redentore* di R. Fano; seguirà il monologo *Diogene* di A. Montecchi.

Darà termine allo spettacolo *I pelegrini de Marostega*, commedia in 3 atti di L. Pilotto.

Prezzi dei biglietti: Platea e loggie cent. 80; studenti muniti di tessera cent. 50; militari di truppa cent. 40. Loggione cent. 40. Poltroncina lire 1.25; sedia riservata cent. 50. Palco lire 4.

Rivista finanziaria settimanale

Nulla di notevole è a riferire per la settimana finanziaria che con oggi finisce. Gli affari sono stati stiracchiati sempre pel timore d'un rincaro del danaro — timore spinto però oltre la ragione. Infatti la Banca d'Inghilterra aumentò giovedì lo sconto di solo $1/2$ %; la modica misura prova che non ha certe preoccupazioni per la questione monetaria.

Anche l'approssimarsi della liquidazione di fine mese rivela riporti miti — cent. 25 per la Rendita ossia 3 % all'anno. Invero quando un titolo che da 4 % netto si trova a riportarlo a 3 % non si può proprio dire che il danaro sia caro.

Ecco perchè alla debolezza delle piazze finanziarie non prestiamo troppa fede. Col danaro a miti condizioni e coll'orizzonte politico perfettamente sereno un migliore andamento negli affari non può tardare a lungo.

A questo gioverà non poco la speculazione la quale in generale è al ribasso sul nostro consolidato, e che dovrà ricomprare o presto o tardi.

A Parigi la nostra Rendita cadde fino ha 9360 per chiudere ha

Milano Rendita	98.75	contro s. s.	98.90
Parigi »	93.95	»	» 91.05

Qualche ricerca di obbligazioni su cui si stacca col 1° ottobre per la cedola. A piedi ne diamo l'elenco.

Il mercato delle azioni debole, per *simpatia* all'andamento fiacco della Rendita, nessuna ragione però a rilevare in danno. Confermiamo che sulla Banca d'Italia, avverrà quanto prima uno spostamento nei prezzi per virtù di concessioni che si stanno trattando fra Ministero e Direzione della Banca d'Italia.

Ecco ora i prezzi:

Azioni Fer. Merid.	715	contro	s. s. 715
Id. Mediterranee	534	»	» 533
Id. Banca Italia	780	»	» 780
Id. Cot. Cantoni	457	»	» 457
Id. Veneziano	257	»	» 259
Id. Lanificio Rossi	1398	»	» 1398
Id. Edison	342	»	» 342

Il cambio ha osciliato tutta la settimana intorno a 105.30, con tendenza al ribasso.

Il buon andamento serico ha portato molta divisa sul mercato tanto pronta che a consegna. L'emigrazione ajuta essa pure il movimento.

Francia	105.27	contro scorsa sett.	1' 5.1/4
Londra	26.54	» »	» 26.56
Germania	130.17	» »	» 130.12
Austria	221.10	» »	» 221.1/4

Col primo ottobre scadono una serie di tagliandi. Crediamo far cosa utile darne l'elenco col prezzo netto a cui vengono pagate:

Cedole città di Roma	fs. 10 oro
» ferr. Meridionali	L. 5.77
» » Sarde A.	» 5 78
» » » nuove	» 8.82
» » Vittorio Emanuele	» 6.—
» fond. Cassa Risparmio	» 11.25
» » 4 % »	» 10.—
» » Banca Nazionale 4 1/4	» 11.25
» » » 4 % (oro)	» 10.—
» Asse Ecclesiastico	» 2.—
» Azioni Sarde secondario	» 6.—

Taluni di questi titoli sono suscettibili di qualche frazione d'aggio. Per spiegazioni rivolgersi alla Banca di Udine.

G. M.

IN MORTE
di
UGO TOMASELLI
Ai genitori

Nessun maggior dolore che vedersi rapito ciò che fa più felici ed orgogliosa l'esistenza: Ugo candido e puro appena sbocciato alla vita ed alle miserie umane, Ugo che formava la vostra ambizione, s'è spento: spento sì, ma brutalmente, come chi si spegne colpito dalla fatale falce della morte.

Che valgono le parole di conforto?

Che vale la parola sincera volonteriosa dell'amico in tanta jattura?

Nulla: dal dolore uscite più forti e temprati: vivete nella sua memoria, pensando che la vita pur troppo ha solamente dolori e guai.

A. P.

Udine 25 settembre 1897.

Telegrammi

Terribile disastro in una miniera in Sicilia

Palermo, 24. Telegrafano da Girgenti che nella miniera di zolfo detta *Frate Paolo* è accaduto un grave disastro il quale ha immerso nella desolazione e nello sgomento tutta la cittadinanza.

In seguito a un movimento tellurico la miniera è crollata quasi interamente.

Non tutti i cantieri sono crollati, però quelli in cui lavoravano molti operai sono stati spianati.

Sventuratamente si devono deplorare molte vittime.

Gli operai lavoravano a grandi profondità e quando si avvidero che correvano gravissimo pericolo di vita non ebbero tempo per uscire all'aperto.

Furono tutti sepolti sotto le macerie che cadevano dall'alto.

In un attimo tutto il personale della miniera fu sossopra.

Si diede subito mano all'opera del salvataggio, ma a nulla valse.

Dai cantieri più prossimi, che crollarono completamente, furono subito estratti tre operai morti e tre altri feriti.

In un altro cantiere più profondo lavoravano più di trentacinque operai ad una profondità di oltre quaranta metri.

Furono tutti sotterrati.

E' impossibile di portar loro aiuto perchè sopra di loro si è ammassato un cumulo di rovine per un'altezza di trenta metri.

I tentativi per salvarli furono inutili e pur troppo la loro perdita considerasi sicura.

Intanto continua il movimento intorno alla miniera.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 25 settembre **105.30**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si vono riceesclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Si spediscono 12 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO
di **ANGELO MIGONE e C.**
Via Torino 12, Milano

Il **KOSMEODONT-MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT-MIGONE**

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.
Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, — *MILANO.*

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION
al Congresso Medico in Roma
(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;
Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissime fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risulta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissimi NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 14 - Udine

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	6.55	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8 50	O.	5.12	10.
D.	11 25	14.15	»	10 50	15 24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16 55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15 25	M.	13 15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17 30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	12.05	13.50
O.	18.50	19 33	O.	21.27	22.5
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.55	9	O.	6.30	9 25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.34	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
M.	3.15	7 30	O.	8.25	11.10
O.	8.1	10.37	M.	9.[illegible]	12.55
M.	15.42	19 36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11 48	M.	12.15	12 45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20 10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O	7.45	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13 12	15.37
O.	17.23	19 23	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.47	6 45	8 32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	S.T.
»	14.50	16 43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	S.T.

Collegio Convitto Paterno

DI
Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6
con figliale in Mestre.
ANNO VI.°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — ripetizioni gratuite — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.).

RETTA MODICA
Scuola elementare privata anche per esterni
Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc
Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere Programmi.

CONCORSI

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2° Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; ed maestri elementari di grado superiore. — Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore prof. Girotto

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in tutte le Farmacie a L. **1.00** la bottiglia

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** di questi certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

ARTURO LUNAZZI

Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

Fiaschetterie e Bottiglierie

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) **Via della Posta N. 5** (Vicino al Duomo)

NUOVA BOTTIGLIERIA
al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo Via Lionello).

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da Pasto

da centesimi 50 a 1.50 al Litro
» 70 a 3.50 al Fiasco

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti